

Car Sharing: a che punto siamo?

Dopo oltre tre anni dall'inizio della sperimentazione sono aumentati i parcheggi e i municipi interessati. Torniamo ad occuparci del servizio di condivisione dell'auto gestito dall'Atac: uno dei progetti più interessanti per la mobilità sostenibile a Roma.

di Federico Giannini



Car sharing è un termine inglese che tradotto significa auto condivisa o condivisione dell'automobile, o passavettura. È un servizio che permette di utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio vicino al proprio domicilio, e pagando in ragione dell'utilizzo fatto. Il car sharing in Italia nasce a Milano nel settembre

del 2001 su iniziativa di Legambiente Lombardia con 3 macchine e 20 soci utilizzatori. Dieci città italiane hanno aderito al "car sharing" dopo il finanziamento di 10 milioni di euro del Ministero dell'Ambiente. Quest'ultimo sovvenziona il 70% del progetto ed il restante 30% è a carico dei comuni. In futuro si prevedono altri partecipanti per consentire al cittadino di

risparmiare in benzina, bollo e stress attraverso la condivisione della stessa auto.

Il Comune di Roma ha affidato la gestione del servizio ad Atac ed è operativo da marzo del 2005. Il progetto pilota è stato inaugurato nel III Municipio (nomentano, tiburtino, Castro Pretorio) con una flotta di 10 autovetture e di 4 parcheggi ed è poi



I PARCHEGGI

Nel I Municipio: via Larga 10 (Chiesa Nuova); via Monte Brianzo 13 (Nicosia); via delle Botteghe Oscure 37 (Argentina); via Principessa Clotilde 7 (Flaminio); largo Montemartini (Termini).

Nel II Municipio: viale Pinturicchio 75 (Flaminio); via Sulpicio Massimo (piazza Fiume); viale Somalia 93; via Tripoli 191; corso Trieste 155; piazza Buenos Aires 1; via di Novella 1 (Trieste).

Nel III Municipio: via Lanciani 83 e via Lorenzo il Magnifico 5 (piazza Bologna); piazza Lecce 1 (via Bari); via Tiburtina 30 (San Lorenzo); via Lega Lombarda 72 (staz. Tiburtina); piazza Sassari 2/F (Policlinico); p.le Aldo Moro 5 (La Sapienza).

Nel XVII Municipio: via Cicerone 78, viale Mazzini 38, via Mocenigo 19, viale degli Ammiragli 1 (Prati); piazza Capponi 16 (Borgo).

stato esteso anche ad altri quartieri. Attualmente gli utenti del car sharing capitolino superano le 800 unità, hanno a disposizione 41 macchine e 24 parcheggi dislocati in quattro municipi (I, II, III, XVII). Questo "autonoleggio self service",

I COSTI

Per i privati: iscrizione 100 euro, abbonamento annuale 100 euro, trimestrale 40 euro; tariffa oraria ferialle 1,80 euro, festiva e notturna (24-7) 0,90 euro; tariffa chilometrica fino a 150 km 0,30 euro, oltre 151 km 0,20 euro.

Per le aziende: iscrizione 100 euro, abbonamento annuale 250 euro, trimestrale 80 euro; tariffa oraria ferialle 2,40 euro, festiva e notturna (24-7) 1,20 euro; tariffa chilometrica fino a 150 km 0,40 euro, oltre 151 km 0,35 euro.

Ad esempio un tragitto dal parcheggio di viale degli Ammiragli a quello di corso Trieste (il percorso è di circa 8 km) con andata al mattino e ritorno nel tardo pomeriggio di un giorno lavorativo, costa 8,40 euro ad un privato e 11,20 euro ad un'azienda; parcheggio e benzina inclusi.

mette a disposizione una flotta di autovetture che si possono utilizzare in ogni ora del giorno e della notte e che consente un notevole risparmio dal punto di vista economico e di tempo. Sosta gratuita in tutta Roma e nei parcheggi di scambio, ingresso gratuito nella ZTL, e utilizzo delle corsie preferenziali, sono alcuni dei vantaggi nell'utilizzare queste autovetture. Il servizio è disponibile su abbonamento. Attraverso una prenotazione telefonica si richiede l'auto per il tempo desiderato, anche solo per un'ora, pagando così solo l'uso effettivo del mezzo dal momento in cui si ritira al momento in cui si riconsegna al parcheggio. Il sistema consente di prenotare la vettura, se disponibile, 15 minuti prima della corsa. Si accettano prenotazioni per un minimo di un'ora fino ad un massimo di 72 ore. Si può annullare la prenotazione senza alcuna penale fino a 24 ore prima. L'auto si apre e si chiude attraverso una smart card e si mette in moto digitando il proprio codice sul computer di bordo. Poche semplici operazioni e si parte. Secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture, l'auto privata ha un costo

annuo di circa 2700 euro, senza contare la manutenzione straordinaria. Questa nuova idea di mobilità si fonda sul cercare di ridurre il traffico nei centri urbani, ridurre il numero delle auto in sosta e ripensare al concetto di possesso e utilizzo delle stesse. Il Car Sharing si sta dimostrando uno degli strumenti più funzionali a favore della mobilità sostenibile ed è la soluzione ideale per spostamenti brevi e frequenti.